

**PARROCCHIA di
SAN SIMEONE
PROFETA**

5-6-7
marzo 2010

**VISITA
PASTORALE**



**14 FEBBRAIO 2010
VI° domenica T.O.**

(Ger 17,5-8; Sal 1; 1Cor 15,12.16-20;
Lc 6,17.20-26)

La gioia
(*Madeleine Delbrel*)

Noi crediamo alla gioia,
il che non si riduce
a dare prova di ottimismo.
Ci sembra che la gioia cristiana,
quella che il Signore chiama
"la mia gioia",
quella che egli vuole che sia "piena",
consista nel credere
concretamente - per fede -
che noi sempre e dovunque
abbiamo tutto ciò
che è necessario per essere felici.



Quella odierna è l'ultima domenica del T.O.
Mercoledì prossimo intraprenderemo l'itinerario quaresimale,
"tempo forte" che ci preparerà alla Pasqua.

La liturgia di oggi ci presenta LE BEATITUDINI
dal racconto dell'evangelista Luca nel "discorso della pianura"
(corrispondente alla versione di Matteo, nel "discorso della montagna")

Gesù si rivolge ad "una grande moltitudine di gente"
proveniente dalle diverse regioni della Palestina ed oltre.

Nel testo di Luca si articolano

quattro affermazioni
positive (BEATI)

3 voci riguardano la situazione di sofferenza umana del
povero, dell'affamato e dell'afflitto.
1 voce considera la possibilità e le conseguenze delle
persecuzioni.

quattro affermazioni
negative (GUAI)

Rivolte a chi nella sua vita ha rifiutato Dio, a chi è stato
incapace di sentimenti di condivisione con i fratelli.

Tenendo presente che nel mondo biblico
BEATO non significa "felice" nel senso comune della parola
e che, in antitesi, **GUAI** vuol dire "non beato",
possiamo affermare che BEATO è colui che,
seppure umanamente si trovi in una situazione
estremamente critica,
riceve da Gesù la certezza di essere
destinatario della vita divina per sempre.



Le beatitudini non sono separabili dalla persona che le
ha pronunciate.

Gesù è l'Uomo delle beatitudini.

La Liturgia odierna ci ammonisce e ci sprona a vivere come Gesù ha vissuto.

E questo incoraggiamento esige una risposta, il sì o il no.

- L'accettazione comporta una "vita nuova".
- Il rifiuto prevede la condizione presentata dai quattro "guai".



Le beatitudini sono, dunque, sollecitazione a non sottrarsi
all'impegno della solidarietà e dell'amore evangelico,
nutrendo sentimenti di giustizia e carità
ed esprimendo amore per i poveri.

La strada da percorrere per seguire lo stile di vita di Gesù
non è priva di difficoltà, ma affrontata con coraggio e fiducia
porta alla piena realizzazione di ogni uomo.



Il mercoledì delle ceneri segna ogni anno, l'inizio del santo tempo quaresimale. Il lavoro interiore che dobbiamo fare, in questo tempo di Quaresima, è espresso dalla consegna che ci verrà affidata con l'imposizione delle ceneri: «Convertiti e credi al Vangelo». Si tratta di una citazione letterale di Mc 1,15 e indica l'impegno più profondo che dobbiamo realizzare lungo la Quaresima:

riconoscere il nostro peccato, accogliere la Parola di Cristo e sforzarci di conformare la nostra vita alla sua volontà.

Il richiamo alla conversione e alla fede in Cristo (manifestata nell'accoglienza del Vangelo) è lo stesso che ascolteremo il giorno di Pasqua nella conclusione dell'annuncio di Pietro, quando nella sua predicazione parla del mistero redentore di Cristo:

*«Chiunque crede in lui
ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome»
(At 4,25).*

Il Mercoledì delle Ceneri è giorno di digiuno e astinenza dalla carne; nei venerdì di Quaresima si osserva l'astinenza dalle carni. Da tali norme sono esclusi i bambini, gli anziani e gli ammalati. Il colore liturgico di questo tempo è il viola, a significare il tempo di penitenza.

VISITA PASTORALE

(5 - 7 marzo)

*Verrà recapitato nelle case
il programma dettagliato.*

*È prevista sabato 6 alle ore 16,00
in Chiesa la cerimonia di accoglienza del Patriarca,
il quale presiederà la celebrazione Eucaristia
domenica 7 alle ore 10,30.*

*Siamo invitati ad essere presenti numerosi
e a pregare lo Spirito Santo
perché questo momento di grazia
porti frutti spirituali alla nostra comunità.*



CALENDARIO SETTIMANALE



LUNEDI' 15.2

ore 19.00
(in canonica)
Lectio divina
sul Vangelo della
1° domenica di
Quaresima

ore 18,30 c/o il
Patronato
S. Cassiano
Incontro dei
ragazzi del
dopo-Cresima

MARTEDI' 16.2

ore 16.30
TEATRO DEI FRARI
CINEMERENDA
L'ERA GLACIALE 2:
IL DISGELO

MERCOLEDI' 17.2

**PRIMO GIORNO
DI QUARESIMA**
Digiuno e
astinenza



Celebrazione delle CENERI

ore 17.00
Incontro per i ragazzi del catechismo
e i loro genitori

ore 18.30
S. Messa per tutta la comunità



ore 19.15 in canonica
INCONTRO DEL CORO

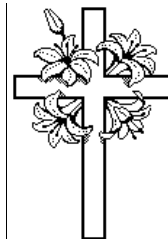
GIOVEDI' 18.2

GRUPPI D'ASCOLTO
ore 21.00
c/o Fam. STEFANI

VENERDI' 19.2

ore 18.00
VIA
CRUCIS

ore 18.30
S. Messa



**FACCIAMO
QUARESIMA ...
IN TUTTI I SENSI**



DOMENICA 21.2
I° di QUARESIMA

(Dt 26,4-10; Sal 90;
Rm 10,8-13; Lc 4,1-13)

Il contenuto del presente foglietto è consultabile anche al sito:

www.piovesan.net/SSIMEONE.htm